

È la prima volta che la consacrazione avviene fuori dal Vaticano,
celebrerà Tettamanzi dalle 10.30

Altare in piazza Duomo per i due beati milanesi *Chiusa la stazione del metrò*

ANNA CIRILLO

L'ALTARE montato sul sagrato del Duomo, dodicimilasedie disposte sulla piazza e già tutte esaurite, la diretta televisiva su Telenova ma pure sul sito Internet della Curia, la stazione della metropolitana chiusa per tutta la mattinata. Milano oggi con emozione partecipa ad un evento storico: la beatificazione, per la prima volta sul suo suolo e non a Roma, di due preti della diocesi milanese, monsignor Luigi Biraghi e don Luigi Monza. Così ha voluto papa Ratzinger, che ha intradotto con il suo pontificato questa novità: le beatificazioni, celebrate fino ad ora a San Pietro, devono invece avvenire nelle località dove è tenuto vivo il culto del nuovo beato.

La cerimonia, officiata dal cardinale Tettamanzi alla presenza del legato pontificio José Saraiva Martins, avrà inizio alle 10.30 e durerà un paio d'ore. Già dalle 8 del mattino la gente comincerà ad affluire nella piazza per prendere posto sulle sedie, che non sono numerate ma per le quali è necessario avere i biglietti, già tutti esauriti. Chi vuole assistere al rito potrà farlo al di là delle transenne che delimitano la piazza, seguendo ciò che accade anche grazie a quattro megaschermi. Se invece si



LA CELEBRAZIONE
I due sacerdoti che verranno beatificati

sceglie Internet, il sito è chiesadimilano.it.

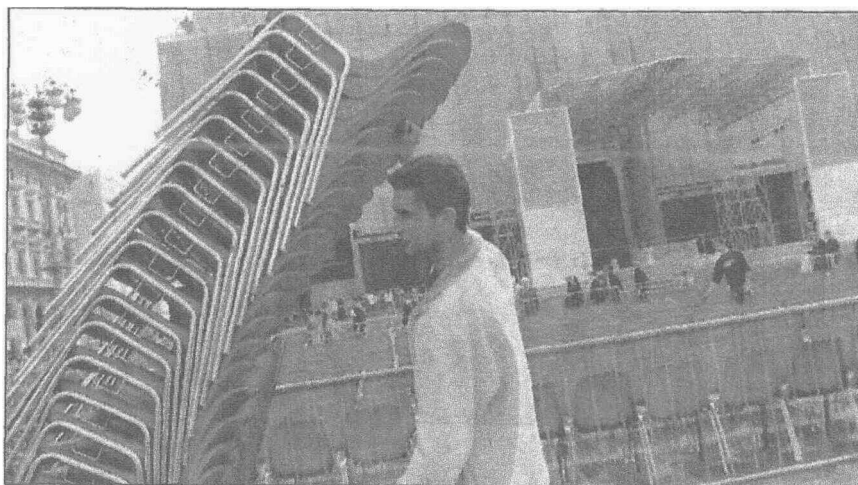
L'appuntamento di fronte alla cattedrale vedrà un'affluenza da record, tanto che la polizia per motivi di sicurezza ha chiesto all'Atm di chiudere, dall'inizio del servizio alle 14, la stazione della metropo-

te donne consacrate che scelgono di vivere nel mondo secondo lo stile di carità dei primi cristiani. Da questo istituto è partita l'associazione La Nostra Famiglia, una istituzione presente oggi in otto regioni italiane e quattro paesi del mondo: la sua missione, prendersi cura dei bambini disabili. Monsignor Luigi Biraghi, invece, è vissuto nell'800, ma capì l'importanza che rivestiva l'educazione nel-

l'esistenza delle donne e si impegnò per promuoverla. Nacque a Vignante, in provincia di Milano, nel 1801 e muore nel

1879. Fu dottore della Biblioteca Ambrosiana e le sue ricerche nella basilica di sant'Ambrogio furono determinanti per il ritrovamento del corpo del santo: era nascosto dentro la chiesa ma nessuno sapeva dove. Nel 1838 fondò l'

istituto Suore Marcelline—dal nome della sorella di Sant'Ambrogio, Marcellina—che avevano il compito di occuparsi dell'educazione delle ragazze di buona famiglia: all'epoca dovevano pensare solo al matrimonio e non avevano istruzione.



A destra, gli ultimi preparativi in piazza del Duomo

litana Duomo, linea 1 e 3. L'invito ai passeggeri è di utilizzare le stazioni vicine, Cordusio e San Babila per la linea rossa, Missori e Montenapoleone per la gialla.

I due nuovi beati fanno parte di un gruppo di sette beatificazioni approvate dal Papa. Don Luigi

Monza (1898-1954) nato a Cislago in provincia di Varese da una famiglia contadina, messo in carcere durante il regime fascista, è stato parroco per circa vent'anni a San Giovanni di Lecco. Ha fondato l'istituto secolare delle Piccole Apostole della Carità, di cui fanno par-